

Noviziato di Montevideo - S. Veronica 1973

Carissime Madri Superiore e Suore,

S. Veronica, monaca di clausura, capolavoro di DIO, che ha fatto di lei un fiore straordinario di penitenza e di mistica inimitabile, che cosa ha da dire a noi oggi?

Dio ci vuole cooperatori del piano di redenzione e, ponendoci davanti questa Eletta, ci dice che le anime si salvano quando abbiamo santificato la nostra: non il molto correre nelle innumerovoli attività apostoliche, ma lo scorrere della grazia, resa possibile dalla nostra conformità a Cristo.

Tanta è la morte del nostro io, la nostra uniformità alla volontà del Padre, la grazia che vive in noi, cioè tanta è la nostra santità, altrettanto sarà apostolicamente efficace la nostra esistenza.

Come Veronica, cogli occhi fissi all'infinito amore che Gesù ci ha testimoniato nella sua passione, punto culminante del piano di salvezza, apriamo la nostra attenzione alla volontà del Padre, perchè ci possa fare strumenti della sua santità e della sua tenerezza per gli uomini.

Santa Veronica riconobbe che il cumulo di grazia depositato in lei era di Dio e visse riproducendo l'immagine di Cristo, prolungando nel tempo la sua opera di redenzione.

I Santi, che hanno contemplato il volto di Dio, sanno scomparire come già fece Maria SS. in una vita occulta, vivendo in gioiosa intimità la loro risposta al Padre e la dedizione ai fratelli.

Che la festività di S. Veronica ci mostri una volta di più l'orizzonte della santità e l'entusiasmo nella sequela di Cristo.

Unita nello spirito, tutte salute cordialmente.

f.to Suor Romana Villa  
Superiora generale